

AGGIORNAMENTO PTOF 2024-2025

La valutazione anno scolastico 2024/25

Approvato dal collegio dei docenti dell'08/05/2025 con delibera n. 18.

Approvato dal Consiglio d'istituto del 13/05/2025 con delibera n. 12

L'ITER LEGISLATIVO

Durante l'anno scolastico 2024/25 è entrata in vigore la **legge n. 150 del 01/10/24** che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sulla valutazione scolastica. La **legge** ha previsto nuovi criteri e nuovi giudizi globali per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e voti decimali per la valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado.

Ha, inoltre, demandato ad una successiva ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito i criteri e le modalità di applicazione (**Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3**)

Tempi di applicazione dell'O.M.

Art. 7, O.M. 3/2025 stabilisce che "In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/25, (...) le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico."

Il nostro Istituto adotta una suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e pertanto dal 1° febbraio 2025 sono state adottate le disposizioni di cui alla legge n.150/2025

SCUOLA PRIMARIA – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COSA
CAMBIA?



Dall'Ordinanza Ministeriale art. 3 :'' A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento** raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, sono in ordine decrescente: **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente**''

I diversi livelli sono descritti nell'allegato A dell'Ordinanza

I LIVELLI DI GIUDIZIO

Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3 Allegato A

OTTIMO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE - L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza

NON SUFFICIENTE - L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I criteri per descrivere i giudizi

La descrizione dei giudizi sintetici si basa sulle dimensioni già considerate nei livelli dei giudizi descrittivi precedenti (in uso nel primo quadrimestre): autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti. Pone anche attenzione ai contenuti, alle conoscenze, alle abilità acquisiti e all'uso di un linguaggio specifico in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.



RAFFRONTO TRA LA VALUTAZIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE

Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 (primo quadrimestre)	Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3 Allegato A (secondo quadrimestre)
AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	OTTIMO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. DISTINTO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	BUONO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. DISCRETO

	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	SUFFICIENTE L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	NON SUFFICIENTE L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

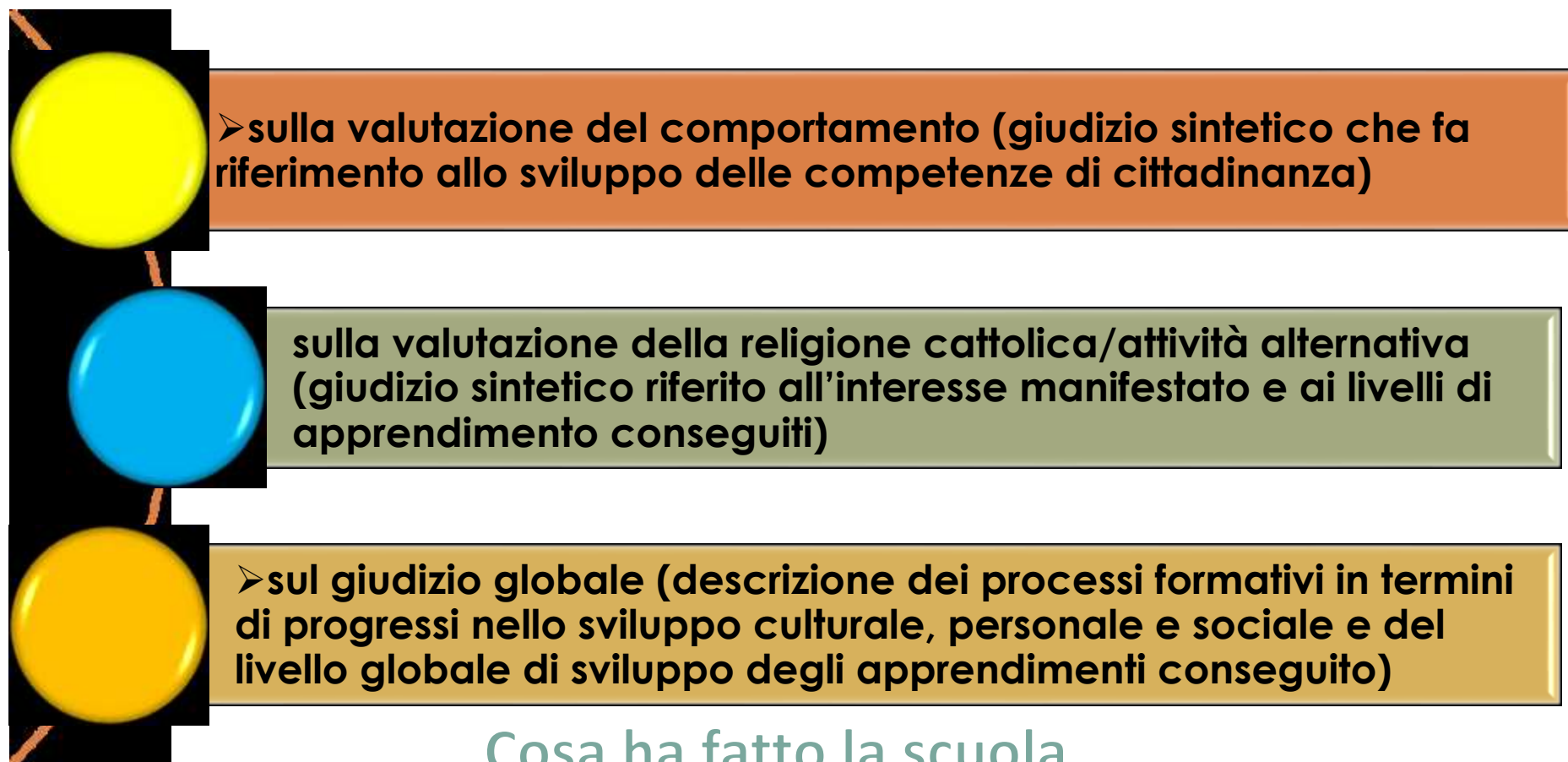
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'ordinanza n. 3 del 2025 prevede che:

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2.
- La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

COSA NON CAMBIA

Rimangono confermate le norme decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62



- + L'istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, ha elaborato rubriche di valutazione, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum con la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'Ordinanza. Tali rubriche sono state deliberate dal Collegio dei Docenti e inserite nel PTOF.
- + Ha inoltre provveduto all'aggiornamento del Registro Elettronico per permettere ai docenti, nel secondo quadrimestre, di inserire le valutazioni in itinere in coerenza con i nuovi livelli di giudizio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COSA
CAMBIA?



Dall'ordinanza ministeriale:" la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con **voto in decimi** (...)

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio **finale è riferito all'intero anno scolastico.**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato** per gli alunni a cui è attribuito un **voto di comportamento inferiore a sei decimi**"

COSA HA FATTO LA SCUOLA

1. L'istituto ha elaborato, a norma dell'art. 4 DPR 275/1999, i criteri di valutazione del comportamento tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il regolamento di Istituto e il regolamento sul bullismo e il cyberbullismo.

INDICATORI	DESCRIZIONE	FONTE
RISPETTO REGOLE E AMBIENTE	● Rispetto del Regolamento scolastico: richiami verbali, annotazioni scritte, note disciplinari, sospensioni.	Regolamento d'Istituto: (Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera 2 del 16 /09/2024) Regolamento di disciplina e Regolamento sul bullismo e cyberbullismo (delibera n. 20 del 18/05/2022) e dal consiglio d'istituto (delibera n. 24 del 10/05/2022)
RELAZIONE	● Pieno rispetto di sé, degli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e dell'ambiente. ● Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe.	Patto educativo di corresponsabilità e Competenze chiave di cittadinanza
PARTECIPAZIONE	● Partecipazione al dialogo educativo	Patto educativo di corresponsabilità

2. Ha deliberato la seguente tabella descrittiva relativa alla valutazione del comportamento in base al voto decimale

3. Indicatori	Descrittore	Giudizio
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Assenza di richiami verbali e scritti (annotazioni* note**). Il comportamento risulta pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e materiali della Scuola. Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe. Partecipazione costruttiva e attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	10
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Rari richiami verbali da parte dei docenti. Il comportamento risulta rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	9
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Alcuni richiami verbali e/o alcune annotazioni da parte dei docenti. Comportamento complessivamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rapporti abbastanza collaborativi con gli altri. Partecipazione generalmente positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	8
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Reiterati richiami verbali e scritti, numerose annotazioni oppure fino a 2 note disciplinari. <u>Convocazione dei genitori.</u> Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Rapporti collaborativi discontinui con gli altri.	7

	Partecipazione abbastanza positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza non sempre costante	
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Reiterati richiami verbali e scritti, considerevoli annotazioni e da 3 a 6 note disciplinari da parte dei docenti o 1 sospensione di uno o due giorni con obbligo di frequenza da parte dei docenti e del D.S. (sc. Secondaria). Necessità di contattare la famiglia per colloqui aventi per oggetto il comportamento e fatti specifici accaduti (sc. Primaria e sc. Secondaria). Comportamento a volte poco rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali della Scuola. Partecipazione discontinua alle lezioni e alcuni atteggiamenti di disturbo allo svolgimento delle attività didattiche.	6
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Numerose note disciplinari (più di 6) e annotazioni (più di 10) da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse o con 2 sospensioni durante l'anno . Comportamento non rispettoso delle persone, danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Gravi episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola o pericolosi per l'incolumità delle persone. Inadeguata partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche.	5

3. Ha inoltre provveduto all'aggiornamento del Registro Elettronico per permettere ai docenti, nel secondo quadrimestre, di inserire le valutazioni del comportamento con voti decimali.

4. Ha aggiornato i criteri relativi all'ammissione alla classe successiva e i criteri di ammissione all'esame di Stato secondo la legge 150/24 che prevede che **il voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione. Il voto di comportamento concorre alla media in sede di scrutinio finale.**